

EAV

# Risanamento entro il 2017 E poi pronti per il mercato

*De Gregorio: Gestione aperta ai privati, controllo pubblico*

CHE SIA UNA MISSIONE tutt'altro che semplice Umberto De Gregorio lo sa bene. Risanare un'azienda con debiti complessivi per circa 800 milioni, 2.300 dipendenti, un patrimonio che non arriva ai 10 milioni, 2.900 giudizi pendenti e un parco macchine che definire fatiscente è un eufemismo, non è un'impresa da poco.

Ma il neopresidente di Eav, la holding del trasporto regionale, è ottimista. Commercialista, braccio destro napoletano del governatore Vincenzo De Luca, tra i più attivi in campagna elettorale, De Gregorio guarda al risanamento come a un'impre-

sa possibile nel medio termine: "Si tratta di una grande responsabilità – riconosce –. Il sistema dei trasporti in Campania è da ricostruire. Occorrono qualificate risorse umane e ingenti risorse finanziarie in un progetto chiaro che coinvolga i lavoratori e i cittadini". L'obiettivo è rimettere i conti a posto entro il 31 dicembre 2016 "per rendere l'Eav un'azienda in salute pronta a camminare sul mercato con le proprie gambe. Solo allora si potrà vagliare l'ipotesi della privatizzazione di una gestione del servizio".

... pagina 7

## De Gregorio: Risanamento entro il 2017 E poi pronti a sbarcare sul mercato

**DI ANTONELLA AUTERO**

CHE SIA UNA MISSIONE tutt'altro che semplice Umberto De Gregorio lo sa bene. Risanare un'azienda con debiti complessivi per circa 800 milioni, 2.300 dipendenti, un patrimonio che non arriva ai 10 milioni, 2.900 giudizi pendenti e un parco macchine che definire fatiscente è un eufemismo, non è un'impresa da poco. Ma il neopresidente di Eav, la holding del trasporto regionale, è ottimista. Commercialista, braccio destro napoletano del governatore Vincenzo De Luca, tra i più attivi in campagna elettorale, De Gregorio guarda al risanamento come a un'impresa possibile nel medio termine: "Si tratta di una grande responsabilità – riconosce –. Il sistema dei trasporti in Campania è da ricostruire. Occorrono qualifica-

te risorse umane e ingenti risorse finanziarie in un progetto chiaro che coinvolga i lavoratori e i cittadini". L'obiettivo è rimettere i conti a posto entro il 31 dicembre 2016 "per rendere l'Eav un'azienda in salute pronta a camminare sul mercato con le proprie gambe. Solo allora si potrà vagliare l'ipotesi della privatizzazione del servizio".

Eredita un'azienda con i conti in rosso che ha accumulato debiti complessivi per quasi 800 milioni di euro, ha un patrimonio netto inferiore ai 10 milioni di euro ed è gravata da oltre 2.900 giudizi pendenti. Non la spaventano questi numeri?

In realtà vanno fatte delle di-

stinzioni. L'Eav ha un conto economico composto di ricavi di competenza dove abbiamo un sostanziale pareggio con riferimento al Bilancio 2014 che tiene ancora dentro il settore gomma. Settore che gestiamo in via transitoria e che entro il 31 dicembre 2015 dovrebbe uscire dalla società tramite una cessione di azienda. E' dal punto di vista dello stato patrimoniale che abbiamo una situazione squilibrata con un patrimonio di 10 milioni di euro e una massa debitoria molto più forte che è vicina agli 800 milioni sommando debiti per 508 mi-

lioni e altre passività stimate in 267 milioni di euro. Una situazione che va letta in un quadro più complessivo che comprende anche crediti per oltre 500 milioni nei confronti della Regione Campania e le immobilizzazioni. Insomma camminiamo su un doppio binario: da una parte c'è tutta la partita pregressa fino al 31 dicembre 2012 e dall'altra il piano del commissario ad acta da chiudere entro il 31 dicembre 2016 con risorse che dovrebbero arrivarci dallo Stato attraverso la Regione. E che riuscirebbero a ripianare il passato riportando l'azienda in buona salute.

**Ma non è azzardato contare soltanto sulle risorse dello Stato la cui erogazione è tutt'altro che scontata?**

Lo Stato erogherà queste risorse alla Regione purché chiaramente si rispettino precise condizioni che consistono nella realizzazione di un piano di risanamento e di efficientamento tale da consentire di avere un'azienda sana entro il 2017.

**Se avremo la capacità di attuarlo saremo anche in grado di chiudere la partita debitoria pregressa.**

**Qual è la voce che pesa in misura maggiore sul bilancio dell'Eav?**

Sul piano del conto economico generale la voce più consistente è quella del personale che incide per circa il 70 per cento, ma anche su questo fronte ci sono margini di miglioramento.

**Quanti sono i dipendenti di Eav?**

In tutto circa 2.300.

**Una pattuglia nutrita, eppure non si riesce a far fronte ai disservizi che i pendolari vivono ormai quotidianamente...**

I disservizi sono dovuti a molti fattori. Accanto alle due operazioni di risoluzione del pregresso e di attuazione di un piano che restituisca un'azienda con i conti in ordine occorre anche realizzare un'azione di ammodernamento della linea ferroviaria e dei treni che va fatta con altre risorse, attingendo ai fondi europei. Penso che nel giro di 18 mesi riusciremo a rinnovare il parco macchine.

**Quante risorse serviranno?**

Gli investimenti per ammodernare la rete ferroviaria e di treni costerà attorno ai 60-80 milioni di euro. Una partita che, ripeto, sarà gestita con fondi europei.

**Il nuovo ticket integrato introdotto dall'ex assessore Sergio Vetrella ha creato confusione e sollevato critiche tra gli utenti. Torneremo al biglietto Unico come si invoca da più parti?**

C'è molta confusione sulla nuova tariffazione: è stata impostata in maniera superficiale e va chiaramente rivisitata. Detto questo, è altrettanto evidente che non si può fare un cambio immediato tornando alla situazione di un anno fa. Bisogna procedere per gradi: avviare un esame di quanto successo oggi con questo nuovo sistema e ragionare poi su quali possano essere le soluzioni migliorative. L'obiettivo è approdare a una tariffazione semplice, non eccessivamente gravosa per le tasche degli utenti e che faccia incassare all'azienda quel tot necessario per restare sul mercato.

**Quanto riesce a ricavare at-**

**tualmente l'Eav dalla vendita dei biglietti? La nuova tariffa ha incrementato il numero di "portoghesi" sui mezzi pubblici?**

I ricavi provenienti oggi dalla vendita dei biglietti incidono su quelli complessivi dell'azienda per una percentuale che si aggira attorno al 20 per cento, in realtà nemmeno troppo lontana dalla media nazionale che si attesta sul 22 per cento. E a onor del vero, occorre anche dire che nel primo semestre del 2015 la vendita dei ticket ha fatto incassare all'Eav circa 16 milioni di euro, 4 in più rispetto allo stesso periodo del 2014. Di questo passo contiamo di chiudere l'anno con incassi sui 30 milioni.

**Nel futuro è realistica l'ipotesi di una privatizzazione del servizio?**

Abbiamo un obiettivo da realizzare entro il 2017: rimettere in piedi un'azienda con ricavi e costi tali da riuscire a camminare sulle proprie gambe. E tra i ricavi includo anche le risorse statali perché nessuna azienda di trasporto, in nessuna parte d'Europa, si mantiene da sola. La differenza rispetto al passato è che oggi quelle risorse pubbliche non sono più una variabile indefinita, ma qualunque soggetto – anche privato – voglia gestire il servizio per il futuro farà comunque affidamento su quei 156 milioni di fondi statali.

**Quindi non esclude la possibilità di una gestione privata di Eav?**

Quando saremo in grado di mettere l'azienda sul mercato questo servizio potrà essere svolto da soggetti privati o anche pubblici. Il controllo e la programmazione resteranno sempre pubblici, mentre la gestione potrà essere anche affidata a soggetti privati. ●●●

# Su Facebook i primi atti firmati Annullata gara d'appalto da 33,5 mln

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Annullamento Bando Di Gara D'appalto - Settori Speciali CIG: 627734769D

AMMINISTRAZIONE: Ente Autonomo Volturmo Srl C.F. e P.IVA: 00292210630 - Via Cisterna dell'Olio n° 44 - 80134 Napoli - Tel: 0817722588- fax : 0817722522 (e-mail): [c.vollono@eavsrl.it](mailto:c.vollono@eavsrl.it) - <http://www.eavcampania.it/web/>

Oggetto Dell'appalto: Servizi di Pulizia degli immobili e dei rotabili della rete ferroviaria Ente Autonomo Volturmo Srl.

Si comunica che la stazione appaltante ha annullato la procedura di gara in oggetto.

L'annullamento si è reso necessario per valutare gli effetti conseguenti al ricorso, notificato un'impresa del settore, afferente il sistema di aggiudicazione utilizzato da EAV Srl.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Dott. Umberto De Gregorio)

Ente Autonomo Volturmo S.r.l.  
Il Presidente  
Dott. Umberto De Gregorio

30/7/2015



I PRIMI ATTI da presidente dell'Eav Umberto De Gregorio li ha postati su Facebook: si tratta della prima firma per incassare un credito, provvedimenti per mettere in funzione la Funivia del Faito e l'annullamento di un bando di gara di appalto per servizi di pulizia da 33,5 milioni di euro con scadenza 11 agosto. Provvedimento assunto anche a seguito di un ricorso notificato da un'impresa del settore. "Invieremo gli atti all'Anac per un parere preventivo sulla legittimità della procedura prima di una sua riproposizione", annuncia De Gregorio. Gli atti della gara saranno ora trasmessi all'autorità guidata da Raffele Cantone. Intanto, gli addetti ai lavori si chiedono quale sarà il destino del direttore generale, Valeria Casizzone, nominata all'epoca del governo regionale di centrodestra.



## I NUMERI DELLA SOCIETÀ



- 10 MILIONI DI EURO:**  
Il patrimonio della società
- 508 MILIONI:**  
I debiti di Eav
- 267 MILIONI:**  
Le altre passività
- 500 MILIONI:**  
I crediti vantati nei confronti della Regione Campania
- 156 MILIONI:**  
I ricavi provenienti da fondi dello stato
- 16 MILIONI:**  
I ricavi dai biglietti nel primo semestre 2015
- 20%:**  
L'incidenza della vendita dei biglietti sui ricavi
- 70%:**  
Il peso del personale sui costi complessivi
- 2.300:**  
I dipendenti della holding
- 18 MESI:**  
Il tempo per rinnovare il parco macchine
- 60-80 MILIONI:**  
Gli investimenti previsti per ammodernare
- 31 DICEMBRE 2013:**  
La dead line per rimettere in sesto la società

L'Eav, holding del trasporto pubblico regionale, ha un patrimonio di 10 milioni di euro e una massa debitori vicina agli 800 milioni di euro sommando debiti per 508 milioni e altre passività stimate in 267 milioni di euro